

La leggenda del fiordaliso

NoiNommi



Tanto tempo fa in Alto Adige viveva una bellissima principessa dagli occhi di un azzurro intenso che si chiamava Drusilla.

Drusilla abitava in un castello tra le montagne, circondato da mura e da un fossato. Era un castello isolato: più giù, nella valle, una strada portava a un villaggio, ma per raggiungere il castello bisognava inerpicarsi per sentieri stretti nei boschi. Così, la vita della principessa scorreva piuttosto isolata, in compagnia delle sue ancelle.



Un giorno però, durante una tempesta di neve, qualcuno bussò alla porta del castello. Era un cavaliere ferito che si era perso. Intirizzito e avvolto in un mantello, riusciva a stento a restare in sella: era stato il suo cavallo a condurlo fin lì.

Drusilla lo accolse e lo curò, e a poco a poco si innamorò di lui. Il suo amore era ricambiato e i due si sposarono.



Per un po' di tempo vissero felici. L'inverno finì, arrivò la primavera e poi l'estate. Ma quando le giornate cominciarono ad essere fredde e grigie e poi tornò l'inverno, il cavaliere divenne irrequieto: non riusciva ad abituarsi alla solitudine, alle giornate sempre più corte, al clima rigido delle montagne. Perciò chiese a Drusilla di partire, promettendole che sarebbe tornato nella primavera. E Drusilla, che lo amava, pur di vederlo felice acconsentì.



L'inverno finì e in primavera la principessa cominciò ad aspettare il ritorno del suo sposo. Ma la primavera passò, passò anche l'estate e tornò l'inverno... e del cavaliere nessuna traccia.

Drusilla, disperata, non si dava pace e cominciò a piangere senza sosta. Il suo pianto arrivò alla Fata dei Fiori, che si impietosì per la sua sofferenza e decise di trasformarla in un fiore dall'azzurro intenso come il colore dei suoi occhi: il fiordaliso.

Annalisa Pomilio